

STALLO Impossibile garantire che le diverse "bolle" di bambini non vengano a contatto tra di loro

L'amministrazione ribadisce il suo impegno a cercare un soluzione. L'anno scorso erano interessati quasi 300 alunni

di **Michele Boni**

È aperto il dialogo tra l'amministrazione comunale e la scuola per la riapertura del servizio di pre e post scuola. Per ora però tutto resta fermo e 300 famiglie non ne possono usufruire.

Le motivazioni per cui ad oggi non è stato possibile attivare il servizio sono dettate da esigenze di sicurezza sanitaria e di personale. Con gli spazi a disposizione del Comune e delle scuole, organizzare il post scuola è pressoché impossibile dovendo garantire che le diverse "bolle" non vengano a contatto tra loro e ad ogni modo rispettando tutte le normative vigenti dettate dall'emergenza sanitaria in corso.

Infatti, secondo le linee guide, ribadite anche sabato 3 ottobre nell'ambito della conferenza dei servizi tra Ats, Asst, scuole ed enti locali, la Ats di Monza e Brianza ha sottolineato come per far ripartire il servizio sia necessario garantire l'omogeneità e la stabilità dei gruppi, degli educatori e la tracciabilità dei contatti.

Servizi scolastici integrativi come il pre o post scuola per loro

Scuola: i servizi pre e post non riescono a essere avviati

ORENO

Accoglienza e doposcuola

(F.Sig.) La comunità di Oreno si prende carico dei piccoli. Ma anche dei bisogni delle loro famiglie. Come riporta l'informatore parrocchiale, si è mostrata la "necessità di ospitare in oratorio i bambini delle primarie di Oreno che attendono fino alle 19 i genitori di ritorno dal lavoro". Per prendere gli studenti a scuola e per organizzare le attività del doposcuola c'è "l'impegno della Casa dei bambini", mentre per accoglierli negli spazi oratoriani si è resa necessaria la messa a norma dell'impianto di riscaldamento nella sala dedicata al progetto. Il costo totale è stimato in 13mila euro, ma "grazie a chi ha risposto subito abbiamo già raccolto 520 euro" comunica la parrocchia. Chi volesse sostenere "la comunità educante che si è creata per il bene dei ragazzi" è possibile lasciare un'offerta in busta in chiesa o effettuare un bonifico alla Parrocchia San Michele (IT 58 Q 08440 34070 00 00 00 240 101).

natura aggregano, in un medesimo spazio scolastico, scolari provenienti da più classi.

Questo purtroppo non garantisce i requisiti indicati ed esporrebbe gli scolari, le famiglie e il personale scolastico a un rischio di contagio amplificato rispetto al rischio proveniente dal contat-

to con un gruppo classe omogeneo.

Ulteriore conferma è arrivata da parte degli istituti scolastici di Vimercate che in una nota inviata al Comune hanno confermato che con le attuali normative non riescono ad avviare il servizio di pre-post scuola.

«L'amministrazione comunale, consapevole dell'importante bisogno di conciliare i tempi del lavoro e quelli della cura dei figli, è al lavoro e sta ipotizzando nuove soluzioni che saranno condivise con le scuole di Vimercate e i loro organi collegiali, in cui sono rappresentate anche le famiglie. Se dovessero determinarsi le condizioni necessarie, non mancheremo di comunicarle il prima possibile» ha fatto sapere il Comune.

Una risposta già anticipata qualche settimana fa dall'assessore all'Istruzione Simona Ghedini anche rispondendo all'interrogazione del capogruppo di Noi per Vimercate Alessandro Cagliani presentata nell'ultimo consiglio comunale. Resta comunque il problema che non si risolve. Secondo i dati del pre e post scuola degli ultimi anni questa iniziativa veniva sfruttata da 180 famiglie al mattino e 120 al pomeriggio per permettere ai genitori di recarsi prima al lavoro o staccare dopo l'uscita dei figli da scuola. Il Comune attende decisioni dall'alto per sbloccare questa situazione. ■



Le famiglie attendono lumi dal Comune